

RITRATTO

Da cucciolo a cane da ricerca di superficie

È come desiderare un figlio astrofisico

Endor è il primo cane di Thalia Wünsche. La grigionese, 33 anni, si allena duramente insieme al suo compagno a quattro zampe per unirsi alle squadre di ricerca in superficie di REDOG. Un reportage autentico, che parla di sfide e legami profondi.

TESTO E FOTO: THALIA WÜNSCHE



«È un po' come desiderare che tuo figlio diventi astrofisico» è stata la reazione di mia sorella quando le ho raccontato che volevo prendere un cane e addestrarlo con REDOG. Non aveva tutti i torti. Fin dall'inizio avevo grandi aspettative sul mio cucciolo, perché avrebbe esaudito il mio desiderio di dedicare il mio tempo libero a un'attività utile. Facendo qualche ricerca per trovare l'attività adatta a me ho scoperto REDOG. E così è nata l'idea di combinare il volontariato con un mio sogno d'infanzia: avere un cane.



Aprile 2020: Endor da cucciolo, durante il suo primo mese con noi

Settimane frenetiche

Endor, un Novia Scotia Duck Tolling Retriever, è entrato a far parte della nostra vita a marzo 2020, quando era solo un cucciolo. Per mio marito e me era la prima esperienza come padroni di un cane, e anche se eravamo preparati a dover cambiare le nostre abitudini, non avevamo idea di quanto avrebbe sconvolto la nostra routine. Durante le prime settimane il nostro diavole-

La ricerca in superficie fa proprio per me. Mi piace passare del tempo nella natura con il mio cane.

to a quattro zampe ci ha messi a dura prova.

All'inizio dell'estate il nostro cucciolo era già cresciuto parecchio. Le restrizioni dovute alla pandemia sono state allentate e finalmente abbiamo potuto portarlo alla scuola di addestramento per acquisire le nozioni di base. Quando si divertiva, Endor imparava velocemente. Ma quando qualcosa non lo interessava, si distraeva facilmente, soprattutto se fiutava qualcosa di intrigante. Questo tratto non è cambiato e rimane tutt'ora una delle principali sfide per me.

Ho iniziato a informarmi presso REDOG e il suo gruppo regionale dei Grigioni già nell'estate del 2019, molto prima di adottare un cucciolo. Ho imparato che esistevano diversi tipi di ricerca. Ho frequentato un corso per la ricerca in superficie e uno per la ricerca tra le macerie. È stato facile capire quale fosse più adatto a me: la ricerca in super-

ficie. Mi piaceva l'idea di passare del tempo nella natura con il mio partner a quattro zampe. Frequentare il corso mi ha anche permesso di conoscere l'addestratore e altri conduttori cinofili prima di cominciare l'addestramento. Endor aveva sei mesi quando siamo andati alla prima lezione, e io ero un po' nervosa.

Mesi difficili

I mesi seguenti sono stati contraddistinti dall'addestramento del mio cane e dal mio ruolo di figurante per aiutare le altre squadre cinofile. In un'esercitazione il figurante rappresenta la persona scomparsa che deve essere trovata. Intanto imparavo i principi pratici e teorici del Search and Rescue (SAR): orientamento, montagna e primo soccorso. Era la prima volta nella mia vita che mi orientavo con una bussola, che facevo un bendaggio con una sciarpa e che mi calavo con una corda. Tutto questo non mi pesava, ma l'addestramento di Endor sì. Dopo alcuni progressi iniziali, le cose hanno iniziato ad andare male. E più le cose andavano male, più mi irrigidivo. I cani non reagiscono bene sotto pressione e il mio non faceva eccezione. Ci è voluta molta determinazione per resistere e continuare l'addestramento nella speranza che il giorno dopo andasse meglio.

Senza Daniel Bernegger, il nostro addestratore, mi sarei arresa. Ci elogiava quando notava anche il minimo progresso. Contrariamente a me, non ha mai dubitato del nostro potenziale. Anche i miei colleghi REDOG sono stati di grande aiuto condividen-

do la loro esperienza durante l'addestramento, ma soprattutto gli aneddoti su cosa combinavano i loro cani agli inizi. Ho stretto i denti e sono andata avanti.

Oggi sono felice di essere andata fino in fondo, perché i progressi sono così evidenti che li vedo anch'io. E soprattutto ho riconquistato la fiducia in me stessa e nel rapporto con Endor. In primavera sosterrò l'esame SAR per diventare aiutante della squadra cinofila. Se lo supererò avrò raggiunto il mio obiettivo e coronato i miei sogni: svolgere un'attività di volontariato significativa e avere un cane splendido, adorabile e caparbio. Sono certa che un giorno riuscirò a combinarli.

➔ redog.ch/it

A PROPOSITO

REDOG

REDOG è una organizzazione di salvataggio della CRS. In caso di scomparsa, i familiari possono richiedere l'intervento delle squadre con cani addestrati alla ricerca in superficie in Svizzera tramite il numero di emergenza 0844 441 144. In caso di catastrofe, REDOG viene impiegato dalle autorità competenti. **Fate una donazione tramite TWINT a favore delle esercitazioni delle squadre cinofile REDOG:**

Dona ora con TWINT!

Scansiona il codice QR con l'app TWINT

Conferma importo e donazione

